

LA NOMINA DI GHIONZOLI ALLA PRESIDENZA DELLA CRV

L'ARALDO DI VOLTERRA - 21 GIUGNO 2020

IV TOSCANA OGGI
21 giugno 2020

L'ARALDO DI VOLTERRA

LA NOMINA DI GHIONZOLI ALLA PRESIDENZA DELLA

«Lavorerò con spirito di gruppo»

Nei giorni scorsi, com'è stato pubblicato anche dal nostro giornale, c'è stato un avvicendamento nella presidenza della Cassa di Risparmio di Volterra. A Giovanni Manghetti è succeduto Giorgio Ghionzoli. Abbiamo pensato di rivolgergli questa intervista in esclusiva per i lettori del L'Araldo, settimanale diocesano di Volterra, a cui il nuovo presidente è ben legato. Il nuovo presidente ha accettato volentieri

Prima di tutto permetta che ci complimentiamo con lei, per la nomina al vertice della Cassa di Risparmio di Volterra. Certamente è una nomina che lo onora, ma Lei con quali sentimenti l'ha accolta? Ho accolto la mia nomina a Presidente con grande soddisfazione perché tutti i membri del Consiglio di Amministrazione all'unanimità hanno dimostrato di avere fiducia nelle mie qualità professionali, nel poter svolgere al meglio una carica così importante. Come mio modo di agire, consapevole che la banca è un Ente di Interesse Pubblico, ho accettato l'incarico con spirito di servizio per proseguire i progetti ed i programmi intrapresi, nell'interesse dei soci e di tutte le parti interessate. Al vostro settimanale voglio svelare un'altra grande gioia che ho nel mio cuore: ho esaudito un desiderio di mio padre, ora sono anche un banchiere. Mio padre era un contadino. È deceduto improvvisamente a seguito di un incidente stradale quando avevo 21 anni, mentre io stavo facendo la pratica professionale per diventare ragioniere commercialista. Ricordo che lui invitava frequentemente a pranzo con la mia famiglia l'impiegato di banca della filiale di Montecatini, che per lui era il «banchiere», e in quelle occasioni mi diceva sempre: «perché, Giorgio, anche tu non cerchi di andare a fare il banchiere invece di voler fare il professionista, che è una strada difficile?». Oggi posso dire che ho realizzato il mio sogno, essendo titolare di un importante studio commerciale in cui lavorano nove persone e ora, ho esaudito anche il desiderio di mio babbo: sono un banchiere, il Presidente della Cassa di Risparmio di Volterra.

Pensando alla Cassa e alla sua presenza capillare in un non piccolo territorio della nostra regione come vede la sua funzione? Ci sono ambiti o settori del mondo del lavoro in cui l'Istituto ha da incrementare questa sua presenza e la sua attività? La funzione della Cassa di Risparmio di Volterra deve essere di supportare lo sviluppo economico del territorio dove opera, dando sostegno alle imprese e alle famiglie, cercando di soddisfare i loro bisogni con soluzioni fatte a misura, reimpiegando tutti i risparmi raccolti nello stesso territorio. Il nostro istituto bancario ha avuto attenzione per tutti i settori in egual misura, anche

se prevedo per il futuro un incremento della sua presenza nei settori del turismo e dell'agricoltura.

Stiamo uscendo da un periodo molto travagliato per l'economia nazionale e, per forza di cose, anche per quella del nostro territorio che, specialmente nell'ambito turistico, (pensiamo specialmente alla città di Volterra e nel litorale), ha pagato un prezzo altissimo alla pandemia che, ci permetta di dirlo, ha messo in ginocchio quello che possiamo chiamare il volano della nostra economia (che è appunto il turismo) e che, purtroppo, durerà molta fatica a riprendersi perché il futuro immediato del settore non appare certo promettente. Ecco, dinanzi a questa realtà, drammatica, come pensa che si muoverà il suo Istituto? Ci sono interventi che Lei ritiene prioritari su altri? Ce li può indicare?

Il nostro istituto è stato tra le banche più celeri nell'attuare le misure di sostegno approvate dal legislatore durante la grave emergenza sanitaria. In pochi giorni abbiamo esaurito il plafond stabilito per i finanziamenti fino a 25 mila euro ed erogato prestiti di maggiori importi con garanzia statale. Quasi tutti i finanziamenti erogati prevedono periodi di preammortamenti, di durata fino a 24 mesi, in cui le aziende pagano soltanto gli interessi, rinviando il rimborso del capitale prestato al termine di quel periodo, confidando in una ripresa economica di tutti i settori nel medio periodo. La nostra priorità è quella di dare ad ogni nostro singolo cliente la specifica consulenza tesa a capire i propri bisogni e conseguentemente individuare la migliore soluzione per risolvere i propri problemi.

Dal suo «curriculum» leggiamo che c'è sempre stato un forte impegno nel mondo del volontariato. Come pensa di tradurre questa esperienza maturata nel nuovo servizio in Cassa di risparmio? Sono Governatore della Misericordia di Saline da giugno 2014 e in tutto questo periodo ho cercato di far prevalere lo spirito di squadra, motivando i volontari collaboratori attraverso



CASSA RISPARMIO VOLTERRA: «NON CHIAMARLA BANCA»

La Cassa di Risparmio di Volterra è un Istituto di Credito fondato il 31 ottobre del 1893, in prosecuzione dell'attività dell'antico Monte Pio attivo in città dal 1494. Nel corso dei secoli la Cassa si è evoluta ed espansa in piena autonomia, con oltre 60 sportelli diffusi capillarmente sul territorio presidiando le province Toscane di Pisa, Livorno, Grosseto, Lucca, Siena, Firenze. La «mission» che

si prefigge è di essere la Banca territoriale di riferimento per famiglie, piccole e medie imprese, attività artigianali ed agricole. Il payoff scelto è «Non chiamarla banca», uno slogan che comunica in maniera diretta un modo diverso di fare banca, un modo più autentico e vero, perché in CRV c'è qualcosa di «ulteriore» e «unico», che fa apparire limitante e riduttiva la qualifica di «Banca».

l'assegnazione a ciascuno di loro deleghe specifiche, con obbligo di rendicontazione periodica. Questo modo di operare ha consentito di raggiungere importanti obiettivi, facendo crescere considerevolmente sia il numero dei volontari, anche giovani, sia la rilevanza delle attività dell'associazione sul territorio, elaborando anche un importante progetto di valorizzazione del principale bene storico di Saline, che prevede attività in favore degli anziani e dei soggetti deboli, andando a creare nuovi posti di lavoro.

Cercherò di trasmettere lo stesso spirito di gruppo anche all'interno della nostra banca, coinvolgendo ogni singola persona, facendo sentire ognuno di loro importante nel raggiungere gli obiettivi prefissati, che se centrati devono essere considerati la vittoria di ognuno di noi e soprattutto il successo della squadra Cassa di Risparmio di Volterra.

Uno sguardo alla città di Volterra. Una città a vocazione turistica, ma che da anni si trascina dietro alcuni grossi problemi come la viabilità e la mancanza di posteggi per i visitatori, per non dimenticare anche tutti i problemi dietro al presidio ospedaliero o la crisi del settore dell'alabastro... Occorre riconoscere che la banca in questi anni ha studiato e presentato vari progetti e, per quanto possibile, sostenuto vari interventi. Ritiene che quanto fatto in questi anni dalla Banca sia sufficiente o cosa ritiene che la Cassa debba ancora fare per essere concretamente vicina a questa città?

Certamente la banca deve rimanere vicina alla città di Volterra, cercando di appoggiare le iniziative valide che sono tese a migliorare i servizi offerti ed a promuovere il territorio. Ritengo importante che tutte le istituzioni uniscano le loro forze su pochi e precisi obiettivi,

LA NOMINA DI GHIONZOLI ALLA PRESIDENZA DELLA CRV

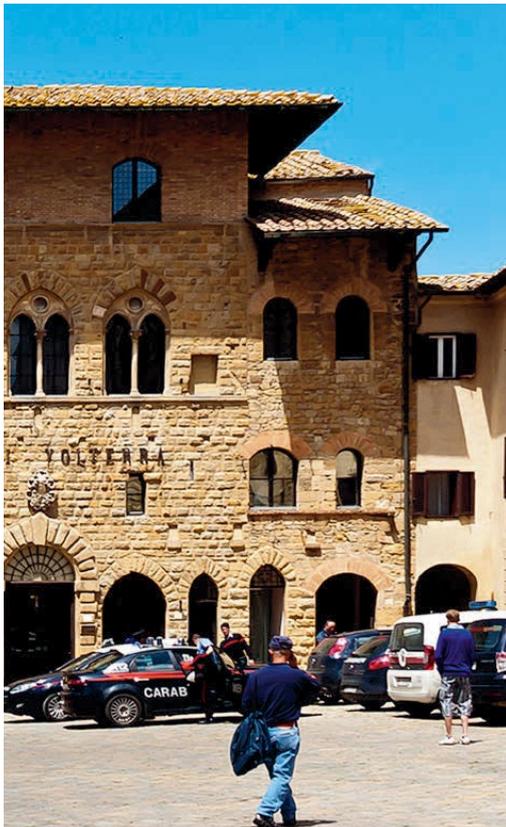
L'ARALDO DI VOLTERRA - 21 GIUGNO 2020

L'ARALDO DI VOLTERRA

TOSCANA OGGI
21 giugno 2020

V

CRV



evitando dispersione di risorse economiche. A mio avviso va evitato di finanziare lo studio di progetti di opere di difficile realizzazione immediata, mentre bisogna concentrare tutte le risorse su iniziative che possono essere concretizzate in tempi abbastanza brevi.

In questi anni abbiamo assistito a processi di fusione o accorpamento di molte banche, non solo per motivi dovuti alle crisi, ma anche per essere più competitivi nel mercato. Una strada che la CRV per ora non ha mai intrapreso. Ci può dire quali saranno le scelte per il futuro: mantenere l'autonomia dell'istituto o perseguire nuove strategie di accorpamento? Perché?

L'obiettivo del Consiglio di Amministrazione che presiedo, in linea con quello del socio di maggioranza Fondazione Cr Volterra, è quello di mantenere l'autonomia della nostra banca, obiettivo che con successo è stato perseguito anche da tutti i miei predecessori.

L'autonomia della nostra banca è un bene troppo prezioso per un territorio non troppo ricco come il nostro. Perdere l'autonomia e quindi fondere la nostra banca in un grande gruppo, vorrebbe dire perdere circa la metà degli attuali posti di lavoro, vedere la chiusura di sportelli bancari in piccoli centri, vedere ignorare le richieste di sostegno delle piccole aziende e dei professionisti. Sarebbe veramente un disastro per l'economia della nostra zona che è

basata prevalentemente sulle piccole realtà economiche.

La Cassa è stata ed è a servizio dei cittadini e delle loro attività, però anche essa ha bisogno di essere sostenuta da quegli stessi cittadini. In proposito ha qualcosa da chiedere a tutti coloro che usufruiscono del vostro sostegno ma anche a tutta la popolazione in cui la Cassa ha le sue filiali?

Sì, voglio chiedere a tutti i cittadini ed a tutti gli operatori di avere attenzione alla banca del loro territorio così come la banca lo ha nei loro confronti. In particolare mi riferisco al fatto che ogni euro raccolto dalla nostra banca, dai risparmiatori di questo territorio, viene reimpiegato e quindi reinvestito in questo stesso territorio. Pertanto chiedo ai nostri cittadini, se hanno intenzione di potenziare il territorio in cui vivono, di concentrare le loro risorse finanziarie nella nostra banca che poi le destina a sviluppare l'economia locale. Così non sempre fanno i grandi gruppi bancari, che raccolgono i risparmi nel nostro territorio per poi andare ad investirli nelle grandi aziende situate in zone molto lontane dalle nostre.

Presidente, L'Araldo la ringrazia per la disponibilità che ha mostrato nell'accettare questa intervista. La ringraziamo vivamente e auguriamo il successo al suo lavoro in un Istituto certamente benemerito per il nostro territorio.

A cura de La redazione

Chi è il nuovo presidente?

Il dottor Giorgio Ghionzoli, laurea in Scienze Economiche, socio dal 2002 della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pisa dal 1984 ed al Registro dei Revisori Legali dal 1995.

Svolge anche attività di volontariato ed è Governatore della Misericordia di Saline di Volterra. Commercialista e Revisore dei Conti con studio in Saline di Volterra (PI), esperto in diritto fallimentare e delle crisi aziendali (molteplici gli incarichi ricoperti per conto del Tribunale di Pisa), ha vasta esperienza in materia di revisione contabile e di controllo legale dei conti sia in società commerciali che enti pubblici e privati, dimensionalmente anche rilevanti, ed in imprese bancarie. Membro effettivo del Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Volterra spa nel triennio 2003-2005, nominato Consigliere di Amministrazione sempre della Cassa nel triennio 2006-2008, ne è divenuto Vice Presidente nel 2009, ricoprendo tale ruolo ininterrottamente fino al maggio 2020. È Presidente della Cassa di Risparmio di Volterra dal 12 maggio 2020.



L'Araldo
DI VOLTERRA

Articolo pubblicato il 21 GIUGNO 2020